



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- SOCIETÀ FG S.r.l. – P.IVA 03657600874. - Centro di rottamazione nonché stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi e messa in sicurezza e recupero di RAEE - Belpasso (CT). Art. 208 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. - Modifica.
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il D.P. Reg. n. 0008 del 04 Gennaio 2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’Ing. Salvatore Cocina;
- VISTO il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all’Arch. Antonino Rotella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 “Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.”;
- VISTO il D.D.G. n. 1379/D.A.R del 20.11.2018, con il quale, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c) della L.R. n. 10/2000, l’arch. Antonino Rotella nella qualità di Dirigente responsabile del Servizio 7 “Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.” è stato delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, nell’ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti interni del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 7;
- VISTO il D.D.G. n. 960 del 06 Agosto 2019 con il quale è stato confermato all’Arch. Antonino Rotella l’incarico di Dirigente del Servizio 8 “Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.”;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100,



con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia";

- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche";
- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "*Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....*";
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;
- VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all'elenco dei rifiuti;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*";
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "*l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento*";
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità "*Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013*";
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07.06.2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 09/2015". Modifica al D.P.R.S 6/2013 e ss.mm.ii.;



- VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27 Giugno 2019 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 17 Luglio 2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R.3/2016;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 "Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi";
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTO il D.D.G. n. 237 del 05 Aprile 2018, del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., è stata approvata la variante non sostanziale al progetto approvato con il Decreto n. 443 del 04 Aprile 2013 e ss.mm.ii., proposto dalla Società FG S.r.l. con sede legale ed impianto in Località Valcorrente – Strada Comunale S. Todaro n. 20, nel territorio del Comune di Belpasso (CT), consistente nell'utilizzo temporaneo delle aree, dedicate al deposito di rifiuti di altre tipologie, per la messa in riserva dei rifiuti RAEE, al fine di consentire il ripristino della linea di trattamento e di recupero R1, distrutta dall'evento incendiario del 04/03/2018. Con il medesimo provvedimento la Società FG S.r.l. è stata autorizzata allo stoccaggio provvisorio (messa in riserva) di rifiuti RAEE, per un periodo massimo di mesi dodici, al fine di garantire la continuità del servizio di recupero di rifiuti provenienti dalle SRR e dalle isole ecologiche dei vari Comuni del territorio siciliano;
- VISTO l'art. 3 del D.D.G. n. 237 del 05/04/2018 che recita "Il ripristino dell'impianto alle condizioni previste dai provvedimenti autorizzativi, dovrà avvenire entro un anno dalla data del presente Decreto e dovrà essere comunicato al Comune di Belpasso (CT), alla Città Metropolitana di Catania ed a questo Dipartimento. A tale comunicazione devono essere allegati una relazione giurata attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato. Ogni quattro mesi la Ditta dovrà relazionare questo Dipartimento sullo stato di avanzamento dei lavori finalizzato al ripristino delle operazioni di recupero di rifiuti";
- VISTO il D.D.G. n. 310 del 09 Aprile 2019, del Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti – A.I.A." con il quale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la Società FG S.r.l. con sede legale ed impianto in Località Valcorrente – Strada Comunale S. Todaro n. 20, nel territorio del Comune di Belpasso (CT), è stata autorizzata all'utilizzo temporaneo delle aree, dedicate al deposito di rifiuti di altre tipologie, per la messa in riserva dei rifiuti RAEE, al fine di consentire il ripristino della linea di trattamento e di recupero R1, distrutta dall'evento incendiario del 04/03/2018, **fino al 05 Agosto 2019**.
- VISTA l'istanza prot. 158/19 del 19/07/2019, acquisita agli atti del Dipartimento in data 23/07/2019 al n. 31397, con la quale la Società FG S.r.l., relazionando sullo stato di avanzamento dei



lavori finalizzato al ripristino delle operazioni di recupero di rifiuti, considerati i tempi tecnici necessari alla ricostruzione della struttura danneggiata, considerato che per la ricostruzione della struttura danneggiata e dei relativi impianti sono state eseguiti, oltre a quelle già realizzate di cui alle precedenti relazioni, le seguenti opere: coperture e tamponamenti, impianto di abbattimento polveri di processo, impianto di macinazione primaria e secondaria, linea di separazione plastiche e metalli, linea di collegamento elettrico e cablaggi quadri macchine, linea di collegamento da cabina quadri a cabina di comando remoto, chiede di prorogare fino al 30 Settembre 2019 la scadenza prevista dall'art. 3 del D.D.G. n. 237 del 05/04/2018 e, contestualmente chiede di poter dirottare l'ingresso, la viabilità e le manovre utilizzando, per il solo transito degli automezzi, l'area a sud dell'impianto con l'apertura di un varco di comunicazione alternativo in modo da consentire, il ripristino della pavimentazione industriale ammalorata e del manto in asfalto per la viabilità, ormai danneggiati e che potrebbero essere causa di infiltrazioni;

- VISTA la planimetria con particolare evidenza della viabilità alternativa, allegata all'istanza;
- VISTA la nota acquisita al protocollo del Comune di Belpasso (CT) il 18/04/2019 al n. 14965, con la quale la FG S.r.l. comunica la CIL Per Interventi di Edilizia Libera, comprensiva delle opere di cui all'istanza;
- VISTA la nota prot. 215/19 inviata a mezzo PEC a questo Dipartimento con la quale la Società FG S.r.l. chiede di prorogare fino al 31/12/2019 la scadenza prevista dall'art. 3 del D.D.G. n. 237 del 05/04/2018 e non al 30 Settembre 2019, come erroneamente indicato nella nota prot. 158/19 del 19/07/2019;
- CONSIDERATO che la Società FG S.r.l., con il proprio impianto garantisce un servizio di pubblica utilità per lo smaltimento e/o il recupero di rifiuti, sia per mezzo del Centro di coordinamento nazionale CDC RAEE e dei suoi sistemi collettivi, che attraverso convenzioni sottoscritte con gli ex ATO, oggi SRR e con le Isole ecologiche dei vari comuni dislocati nel territorio siciliano;
- RITENUTO di dovere concedere, cautelativamente rispetto a quanto richiesto, considerati i tempi tecnici necessari alla ricostruzione della struttura danneggiata e al ripristino della viabilità, ulteriori 150 giorni per il ripristino dell'impianto alle condizioni previste dai provvedimenti autorizzativi;
- VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Siracusa, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- CONSIDERATO che la procedura prevista dal Protocollo di legalità per la Ditta FG S.r.l. è stata già espletata;
- VISTA l'iscrizione della Ditta nella White List della Prefettura – U.T.G. di Catania valida fino al 17/12/2019;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;



- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 06/08/2019;
- RITENUTO che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;
- CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere ogni azione utile per consentire il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti nel territorio regionale, nel caso specifico, massimizzare i risultati della raccolta differenziata svolta dai Comuni;
- RITENUTO di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente, con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e di poter procedere pertanto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla modifica del D.D.G. n. 237 del 05/04/2018 nei termini di cui all'istanza, fermo il resto;
- RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa

DECRETA

ART.1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Società FG S.r.l. con sede legale ed impianto in Località Valcorrente – Strada Comunale S. Todaro n. 20, nel territorio del Comune di Belpasso (CT), è autorizzata **fino al 31 Dicembre 2019** all'utilizzo temporaneo delle aree, dedicate al deposito di rifiuti di altre tipologie, per la messa in riserva dei rifiuti RAEE, al fine di consentire il ripristino della linea di trattamento e di recupero R1, distrutta dall'evento incendiario del 04/03/2018 ed all'utilizzo, del percorso alternativo per il transito degli automezzi e per la viabilità interna, dell'area a sud dell'impianto, attraverso l'apertura di un varco di comunicazione, al fine di consentire il ripristino della pavimentazione industriale e del manto in asfalto per la viabilità ormai danneggiati e che potrebbero essere causa di infiltrazioni. **FERMO IL RESTO.**

ART.2

Il ripristino dell'impianto alle condizioni previste dai provvedimenti autorizzativi, dovrà avvenire entro e non oltre il 31 Dicembre 2019 e dovrà essere comunicato al Comune di Belpasso (CT), alla Città Metropolitana di Catania ed a questo Dipartimento. A tale comunicazione devono essere allegati una relazione giurata attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato. Ogni tre mesi la Ditta dovrà relazionare questo Dipartimento sullo stato di avanzamento dei lavori finalizzato al ripristino delle operazioni di recupero di rifiuti.

ART.3

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.



La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011.

ART.4

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART.5

La Ditta è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART.6

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART.7

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Dgs. n. 159/11 e ss.mm.ii..

ART.8

Restano valide le prescrizioni ed i contenuti di cui ai provvedimenti citati nelle premesse, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART.9

La Città Metropolitana di Catania, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Catania ed il Comune di Belpasso (CT), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 10

Il presente provvedimento verrà notificato alla Società FG S.r.l., sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9 e verrà trasmesso alla GURS affinché venga pubblicato per estratto.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Belpasso (CT), Città Metropolitana di Catania, Prefettura di Catania, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Catania, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Catania, D.R.A.R. - Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti ed al Centro di Coordinamento RAEE (CDC-RAEE).

Palermo, li

07 AGO 2019



II DIRIGENTE

Servizio 8 – Autorizzazioni
(Arch. Antonino Rotella)

